

Piano triennale Offerta Formativa

Istituto Comprensivo «G. Carducci» Riesi

Triennio 2025-2028

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "G. CARDUCCI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***19/12/2024*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***12339*** *del* ***25/11/2024*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***20/12/2024*** *con delibera n. 26*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



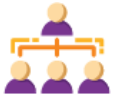
Le scelte strategiche

5 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

6 Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità



Organizzazione

15 Scelte organizzative

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Riesi nasce come terra di contadini e minatori. Negli anni ha attraversato difficili situazioni socio economiche dettate dalla povertà e dalla presenza di una forte criminalità organizzata. Ha visto molte famiglie emigrare nelle grandi città del nord e nord Europa per trovare lavoro. Ha vissuto una leggera ripresa con la nascita di un polo tessile, purtroppo durata poco. Rimane alto il tasso di disoccupazione soprattutto femminile.

In tempi più recenti è in atto una forte crescita di cittadini extracomunitari accolti dalla Comunità "I Girasoli" che svolge un'importante azione di inclusione. La presenza di immigrati comunitari ed extracomunitari rappresenta una opportunità per l'educazione alla diversità e all'intercultura.

Nell'ultimo triennio si è registrato un abbassamento del tasso di insuccesso scolastico.

È presente una cospicua percentuale di alunni con bisogni educativi speciali legata anche alla presenza degli alunni ed alunne comunitari ed extracomunitarie sempre in aumento nel nostro territorio

Territorio e capitale sociale

Riesi è un paese prevalentemente agricolo, con una economia basata sulla produzione di grano, uva, olive, mandorle e pesche. Sono presenti aziende di piccole e medie dimensioni e diffusi i servizi principali (Kofir, Terre Sikane, Migliore oleificio, Ecofarm, Cantina la Vite); è presente inoltre una realtà produttiva per la realizzazione di componenti per macchine e utensili (Meccanotecnica Riesi s.r.l.), nonché una s.r.l. per la produzione di gioielli e preziosi.

Le citate aziende del settore agro-alimentare offrono opportunità di lavoro stagionale anche alle donne.

A livello sanitario, è presente un poliambulatorio ed è assicurato il servizio farmaceutico, operano odontoiatri e medici specialisti. Tra le strutture sociali figura una casa di riposo. È presente la protezione civile, vi è una sede dell'Interact Club Valle del Salso e alcune associazioni (Associazione Stella, Associazione Patio 65, Rotary club); da qualche anno opera presso il Comune il Servizio civile, con azioni di supporto ai bisogni della collettività.

E' presente un consultorio familiare presso il presidio sanitario e l'equipe multidisciplinare socio-sanitaria del servizio cristiano valdese.

Per lo sport e il tempo libero sono a disposizione campi di calcio, da tennis, da basket e da pallavolo nonché un centro polivalente; nel Centro Valdese ' presente una piscina coperta utilizzata sia per la riabilitazione motoria sia per corsi di nuoto fruibili a tutta la cittadinanza

Sono presenti altri servizi privati per l'infanzia e l'adolescenza come centri ludo-ricreativi, palestre di danza, arti marziali, campetti di calcio. Ci sono spazi pubblici come parchi, giardini, campi di calcio, circoli per anziani ecc. Gli Enti Locali limitano il loro intervento in ambito socio assistenziale con i servizi sociali e con una cooperativa che si occupa degli operatori per l'assistenza alla comunicazione. La recente revoca della presenza dei salesiani nel territorio ha comportato la chiusura dell'oratorio, che rappresentava l'unica realtà aggregativa pubblica per i bambini e per i giovani.

Risorse economiche e materiali

Riesi fa parte di quelle regioni in ritardo di sviluppo, pertanto rientra nelle aree di intervento per l'impiego dei fondi strutturali europei, che hanno lo scopo di migliorare le condizioni di crescita e di occupazione, nonché intervenire rispetto alla qualità degli investimenti in capitale fisico e umano, sviluppo dell'innovazione e della società.

Il nostro Istituto nell'ultimo triennio ha attivato i POR e grazie ai fondi del nuovo PNRR ha incrementato l'offerta formativa con progetti pomeridiani extracurriculari che offrono all'utenza scolastica percorsi formativi diversificati e variegati atti a ridurre la dispersione scolastica e a contrastare le povertà educative.

La gestione dei beni immobili e mobili della scuola è prerogativa del comune, purtroppo gli interventi non sono tempestivi e a volte non risultano efficaci nella risoluzione dei problemi.

Risorse professionali

La dirigente è in servizio presso questo Istituto da diversi anni; il corpo docente è piuttosto stabile e garantisce la continuità didattica. Il personale amministrativo ed ausiliario è stabile così come il dsga.

La dirigente nel corso di questi anni è riuscita a dare all'Istituto Comprensivo una nuova impronta all'insegna dell'innovazione e dello sviluppo delle competenze culturali e sociali. Ha riorganizzato la direzione e stabilito un nuovo assetto organizzativo gestionale. Il corpo docente si sta formando sempre più sul piano delle competenze STEM e linguistiche.

Popolazione scolastica

La popolazione studentesca è abbastanza eterogenea anche per la presenza di una percentuale sempre più in crescita di alunni extracomunitari. Una discreta percentuale di studenti e studentesse proviene da un'ambiente socio economico culturale di medio-basso livello.
Il compito della Scuola è quello di ridurre i divari culturali tra gli studenti provenienti da ambienti socio economici svantaggiati da quelli provenienti da ambienti stimolanti.

Territorio e capitale sociale

Il territorio si colloca in una fascia sociale medio-bassa. L'economia si basa sull'agricoltura, piccole attività edili e commerciali. Gli enti pubblici e le associazioni di categoria presenti nel territorio contribuiscono a realizzare l'azione educativa inerente l'offerta formativa.
Non sono presenti nel territorio servizi pubblici di trasporto scolastico . L'Istituto Comprensivo è costituito da diversi plessi dislocati nel territorio.

Risorse economiche e materiali

L'Istituto dispone di spazi dedicati ai diversi laboratori, biblioteche, palestre .che sono ben organizzati e facilmente fruibili agli alunni. La scuola percepisce fondi di finanziamento aggiuntive come PNRR, POR, ERASMUS PLUS. Tutti gli alunni , compresi quelli con particolare situazione di svantaggio usufruiscono dell'offerta formativa attraverso progetti PON, POR e partenariati con enti territoriali.

Risorse professionali

Quasi l'intero personale scolastico è di ruolo con contratto a tempo indeterminato. Molti docenti possiedono certificazione linguistiche, informatiche e specializzazione per le attività di sostegno. I docenti di sostegno collaborano nella gestione della classe e nella programmazione riferita agli alunni con disabilità. Son presenti figure specialistiche di supporto come Asacom e supporto psicologico.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola, in riferimento e coerentemente all'autovalutazione condotta attraverso il RAV, ha perseguito nel corso del triennio 2022/2025 un percorso atto a promuovere un miglioramento del successo formativo degli alunni e delle alunne , ponendosi l'obiettivo di superare i divari socio-culturali e territoriali, per prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, garantendo a ciascuno le pari opportunità di apprendimento. Il Piano dell'offerta formativa offre una varietà di progetti che coinvolgono sempre di più un numero maggiore di alunni e alunne. La scuola pertanto si presta a essere un ambiente educativo aperto e attivo in cui predomina la didattica laboratoriale. Nel corso del triennio sono stati rinnovati e realizzati nuovi Ambienti di apprendimento (biblioteche, laboratori : artistici, informatici e linguistici, scientifici ecc). Si tratta di spazi fisici, relazionali, metodologici e virtuali che rispondono in modo più efficace ai bisogni del territorio.

Attraverso il perseguimento delle priorità indicate, che passano dalla realizzazione concreta di traguardi osservabili e obiettivi di processo misurabili attraverso le prove Nazionali, intervenendo sui processi organizzativo-didattici ed organizzativo gestionali, valorizzando e implementando le competenze del personale docente ed ATA, implementando le attrezzature e gli strumenti (device), ridefinendo i rapporti con Enti Locali ed Agenzie Educative del territorio, la scuola è riuscita a realizzare un rinnovamento formale e sostanziale.

L'Istituzione scolastica ha creato nel corso di questi anni una solida ed efficace coesione sociale con gli Enti Locali e territoriali che insieme cooperano alla costruzione di un sistema educativo coerente e rispondente ai reali bisogni del territorio locale .

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

L'OFFERTA FORMATIVA

L'Offerta Formativa del nostro Istituto è delineata nel Curricolo Verticale di Istituto. Sulla base delle Nuove Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione, i docenti, riuniti in appositi dipartimenti, hanno elaborato il CURRICOLO VERTICALE delle singole discipline, fissando i traguardi da raggiungere in ogni annualità e definendo gli specifici contenuti, partendo dalla scuola dell'Infanzia, passando per la Scuola Primaria fino a giungere alla Scuola Secondaria di Primo Grado attraverso un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

La nostra Scuola integra nell'apprendimento dei Saperi le Competenze Chiave di Cittadinanza, ai sensi del D.M. 139 del 2007. La Certificazione delle Competenze al termine della Scuola Primaria e al termine della Scuola Secondaria di I Grado ne avvalora l'acquisizione.

Il tema della Cittadinanza è fulcro e filo conduttore di tutte le discipline che concorrono a definire il Curricolo.

Il Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida adottate in applicazione della Legge 20 agosto 2019 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, e aggiornato dal D. M. n. 183 del 07/09/2024, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Il nuovo D. M. ha aggiornato e ampliato i tre nuclei tematici attorno a cui si snoda l'insegnamento di educazione civica. Le linee guida si ispirano agli insegnamenti della Costituzione italiana che

costituisce il primo nucleo tematico, con particolare attenzione all'educazione dei diritti e doveri, all'educazione stradale e alla legalità. Il secondo nucleo tematico è "Sviluppo economico e sostenibilità", in cui si valorizza il lavoro , l'educazione finanziaria e l'educazione alla salute . Infine il terzo nucleo "Cittadinanza digitale" mira a responsabilizzare gli studenti all'utilizzo delle tecnologie in modo consapevole e critico.

Il Curricolo d'Istituto è integrato dal Curricolo di strumento musicale come previsto dall'Allegato A del DI 176/2022.

Attraverso percorsi di Innovazione e Digitalizzazione la nostra Scuola punta a diffondere e potenziare l'idea di apprendimento permanente e ad estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. Nello specifico, attraverso iniziative di formazione e autoformazione rivolte al personale docente si cercheranno di innovare le modalità di insegnamento e di rilevazione degli apprendimenti.

Il nostro Istituto ha ottenuto nell'anno 2022 l'importante riconoscimento dato dall'accreditamento Erasmus+ per le scuole che darà accesso a progetti di mobilità degli alunni e del personale della scuola per migliorare la qualità dell'insegnamento/apprendimento.

Attraverso l'iniziativa "Io leggo perché" la scuola ha ricevuto 221 donazioni di nuove pubblicazioni complessivamente nei due anni di partecipazione , 2022, 2023 che hanno implementato la biblioteca scolastica del Plesso D'Antona, inaugurata nel 2022. Alla fine della raccolta gli Editori contribuiranno con un numero di libri pari alla donazione nazionale complessiva, suddividendolo per le scuole partecipanti. .

La Scuola ha proceduto all'iscrizione a "Generazioni Connesse" Il progetto Generazioni Connesse è co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma "Connecting Europe Facility" programma attraverso il quale la Commissione promuove strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani. La piattaforma inoltre, fornisce materiale didattico per sensibilizzare rispetto al Bullismo e Cyberbullismo. Si procederà con la stesura del Curricolo verticale delle competenze digitali.

Ha attivato l'orario aggiuntivo dell'insegnamento di Ed. Motoria introdotto per la classe quinta della scuola primaria a partire dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta della scuola primaria a partire dall'anno 2023/2024.

Si sta procedendo all'attivazione dei "Percorsi ad indirizzo Musicale" per la scuola Secondaria di Primo Grado, che andranno a sostituire gli attuali Corsi di Strumento a partire dall'anno scolastico

2023/2024. il Collegio ha adottato uno specifico Regolamento che delinea l'offerta formativa dei percorso ad indirizzo musicale delineandone aspetti organizzativi, quadri orari e modalità di accesso.

Sono stati predisposti anche:

-Percorsi di orientamento formativo miranti allo sviluppo delle life comp (competenze legate all'area personale, sociale e imparare ad imparare) da svolgere anche in orario extracurriculare in spazi e orari flessibili attraverso la didattica laboratoriale.

-Azioni per lo sviluppo delle competenze Stem : si tratta di attività inserite nel PNRR che hanno l'obiettivo di promuovere il pensiero computazionale, la robotica, il multilinguismo, il digitale.

LA VALUTAZIONE.

La Valutazione nella Scuola dell'Infanzia assolve una funzione prevalentemente formativa e accompagna i processi di apprendimento delle bambine e dei bambini mirando ad esplorare e ad incentivare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. per rendere più agevole il monitoraggio degli esiti a distanza, nasce la necessità di stilare un Documento di Valutazione che attesti i livelli dell'acquisizione delle competenze propedeutiche all'ingresso alla Scuola primaria.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025 gli alunni e le alunne della scuola primaria saranno valutati con i giudizi (ottimo, buono, discreto, sufficiente e insufficiente) per ogni disciplina, compresa l'educazione civica . I giudizi reintrodotti con la legge n. 150 del 1 ottobre 2024 (art. 1, c. 1, lett. a) andranno a sostituire i livelli della riforma Azzolina del 2020. Tali criteri saranno definiti con ordinanza del ministro dell'istruzione e del merito.

L'Ordinanza Ministeriale172 del 4/12/2020 disciplina le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della Scuola Primaria, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di Valutazione, nella prospettiva formativa della

valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel Curricolo d'Istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Per la Scuola secondaria di Secondo Grado la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Tutte le discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo sono oggetto di valutazione con voto in decimi (D.M. n. 742 del 40 ottobre 2017).

Il processo valutativo mira da un lato accertare l'acquisizione di competenze, di abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento degli alunni; dall'altro l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati dagli insegnanti per una successiva ridefinizione del percorso.

I docenti elaborano una tipologia differenziata di prove di verifica degli apprendimenti: prove scritte, orali, strutturate o semi-strutturate, in ingresso, in itinere e finali. Tali prove consentono di fare il punto della situazione e, se necessario, di attivare interventi individualizzati; per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo, per maturare una migliore consapevolezza di sé e del proprio modo di apprendere nell'intento di migliorarsi.

In ogni disciplina la valutazione è basata:

- sul profitto dell'alunno, desumibile dalle valutazioni delle singole prove (scritte, orali, pratiche);

- sui progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza;

- sull'andamento delle valutazioni nel corso del tempo;

- sul livello di autonomia operativa;

- sull'impegno individuale.

Dall'anno scolastico 2024/2025 sono state inserite le prove comuni per classi parallele (strutturate e semi-strutturate) come parte integrante del progetto di implementazione del SNV, al fine di monitorare gli apprendimenti e di utilizzare un criterio condiviso di valutazione .

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Come previsto dal D. Lgs. 62/2017, ai fini della validità dell'anno scolastico e della valutazione finale è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, ivi comprese le ore per lo studio dello strumento nell'indirizzo musicale, se prescelto dallo studente.

L 'alunno può essere ammesso alla classe SECONDA o TERZA della Scuola Secondaria anche in caso di una valutazione inferiore a 6/10, in una o più discipline. Il Collegio ha deliberato che:

- non saranno ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno fatto registrare n.4 (quattro) o più insufficienze, su chiara motivazione espressa dal Consiglio di classe;

- non saranno ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano riportato un quarto del monte ore personalizzato di assenze:

- solo per la classe terza, non saranno ammessi agli esami di Stato, gli alunni che non avranno partecipato alla prova INVALSI.

È confermata la NON ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale. Per gli alunni per i quali viene accertata in sede di scrutinio la NON validità dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe non procede alla valutazione disponendo la NON AMMISSIONE.

Gli alunni non sono ammessi alla classe successiva:

- se le lacune nella preparazione dell'alunno sono tante e tali da pregiudicare il suo percorso futuro.
- Se nonostante le strategie messe in atto dalla scuola per migliorare l'apprendimento dell'alunno, non sono stati registrati esiti apprezzabili.

- Se si ritiene che la permanenza possa aiutare l'alunno a superare le difficoltà e a consolidare il suo processo di apprendimento.

  Il Consiglio di classe, valutato il percorso di apprendimento e gli esiti conseguiti nel triennio delibera l'ammissione all'Esame di Stato con valutazione espressa in decimi. In sede di scrutinio finale, ai sensi degli art. 6 e 7 del D.Lgs. n. 62/2017, l'ammissione è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti prerequisiti:

- Aver frequentato del monte ore annuale, relativo all'anno scolastico 2024/2025, pari almeno tre quarti del monte ore (non meno di 773 ore di lezione) ovvero non superare i 257 ore di assenze, salvo deroghe. Il collegio dei docenti del 02 settembre 2024 , in riferimento alle circolari ministeriali, ha deliberato le seguenti deroghe: gravi motivi di salute adeguatamente e tempestivamente documentati; terapie /o cure programmate, in partcolar modo per gli alunni diversamente abili costretti ad assentarsi per seguire terapie in orario curriculare ; donazioni di sangue, partecipazione ad attività sportive ed agonistiche promosse dal CONI, adesione a confessioni religiose, assenze per visite a familiari con misure di privazione della libertà personale. Tali assenze documentate e continuative, comunque non devono pregiudicare, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati (art.14 c. DPR 122/09).di sangue, partecipazione ad attività sportive ed agonistiche promosse dal CONI, adesione a confessioni religiose, assenze per visite a familiari con misure di privazione della libertà personale. Tali assenze documentate e continuative, comunque non devono pregiudicare, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati (art.14 c. DPR 122/09).

- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998;

- Aver partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI;

  Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'ins. di Religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe, diviene un giudizio motivato scritto a verbale.

La legge n. 150/2024 che è intervenuta sul D. Lgs. n. 62/2017, modificando le norme relative alla valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado (c. 5 dell'art. 2 e c. 2-bis dell'art. 6) e stabilendo che:

a) la valutazione del comportamento è espressa in decimi (e non più con "un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione");

b) se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Le nuove norme sono immediatamente esecutive, in quanto la stessa legge ha direttamente apportato le relative modifiche al D. Lgs. n. 62/2017

LA VALUTAZIONE IN EDUCAZIONE CIVICA

Seguendo le vigenti disposizioni normative, ai sensi di quanto prescritto dalla Legge 20 agosto 2019 n. 92 e dal successivo Decreto Ministero Istruzione n. 35 del 2 giugno 2020 contenente le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole di ogni ordine e grado, ai sensi dell'articolo 3 della citata Legge, sono stati individuati i seguenti criteri unitari da applicare nella Valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica per le alunne e gli alunni dei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo "Carducci".

a. Rispondenza tra le caratteristiche basilari dell'atto valutativo a cui è chiamata ogni istituzione scolastica e le dimensioni di competenza oggetto di osservazione o di

valutazione. b. Organicità nella scelta dei parametri valutativi tra gli ordini di scuola, in particolare tra le scuole primaria e la secondaria (scuola dell'obbligo).

c. Attenzione al percorso formativo di ogni soggetto in apprendimento per evitare un'omologazione nell'attribuzione di giudizi e/o voti numerici che esprimono stili e comportamenti peculiari.

d. Accertamento in progress dei livelli di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze relative alle tematiche trattate.

e. Costante osservazione delle condotte in situazione che rappresentano lo strumento fondamentale per l'accertamento dell'acquisizione di autentiche competenze e non di superficiali e provvisorie abilità.

Nel pieno rispetto del principio di specificità di ogni ordine di scuola, che caratterizza l'identità progettuale e formativa di ogni segmento, si sono declinate le dimensioni di competenza che l'istituto intende sviluppare per garantire ad ogni alunna ed alunno la maturazione di atteggiamenti, comportamenti e competenze utili e permanenti tali da contribuire in modo determinante alla sua crescita culturale, ma soprattutto affettiva, relazionale e sociale.

Per la Scuola dell'Infanzia, in coerenza con l'identità della stessa, che caratterizza la valutazione come processo continuo di osservazione sistematica, si sono elaborate delle griglie di osservazione inerenti ai contenuti proposti alle bambine e ai bambini delle fasce 3/4 anni e 5 anni. Tutte le attività svolte sul campo didattico ed educativo, avvalendosi degli stimoli e delle opportunità formative date dai Campi di esperienza concorrono a costruire un profilo osservativo e descrittivo dei percorsi di crescita affettiva, relazionale e sociale di ogni bambino e di ogni bambina, che confluisce nei Criteri di valutazione delle capacità relazionali.

Criteri per la formazione delle sezioni/classi:

Sono stati confermati per la formazione delle classi prime i criteri generali adottati nell'anno scolastico 2023/2024:

-L' eterogeneità sul piano sociale, culturale e di apprendimento;

-L'equilibrio numerico delle classi parallele;

-La non concentrazione di alunni stranieri nella stessa classe;

-Il rispetto della scelta del plesso, vicinorietà al domicilio (purché vengano rispettati gli altri criteri)

Scelte organizzative

Organizzazione

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

I Collaboratori del dirigente concorrono alla gestione didattica e organizzativa dell'Istituzione secondo le direttive del D.S. Tra i compiti più usuali possiamo trovare

- azione di supporto nella gestione complessiva della sede scolastica;

- controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche;

- valutazione delle necessità strutturali e didattiche, di comune accordo con il dirigente scolastico;

-coordinamento fra dirigente e docenti, nonché fra scuola ed enti locali;

- coordinamento degli insegnanti responsabili delle diverse sedi o plessi dell'istituto;

- presidenza di riunioni interne e partecipazione a incontri con organismi esterni con delega del dirigente scolastico;

- determinazione del quadro orario di insegnamento annuale;

- formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti, verbalizzazione delle sedute dello stesso Collegio e verifica delle presenze in cooperazione con il dirigente scolastico;

- fornitura ai docenti di documentazione e materiali inerenti la Collaboratore del DS

- gestione interna dell'Istituto;

- assistenza al direttore dei servizi generali e amministrativi, per quanto di sua competenza, nelle scelte di carattere operativo riguardanti la conduzione economico- finanziaria dell'istituto;

- collaborazione nelle attività di orientamento;

- supporto nella gestione del sito web, proponendo in taluni casi anche programmi per l'introduzione di nuove tecnologie intese a ottenere un migliore rendimento dei servizi e una più idonea organizzazione del lavoro; -

- disposizioni per la sostituzione degli insegnanti assenti;

- esame in prima istanza delle richieste di permesso e/o ferie dei docenti;

- assistenza nella predisposizione di circolari e ordini di servizio;

- redazione di atti, firma di documenti e cura dei rapporti con l'esterno;

- relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunicazione al dirigente delle problematiche emerse;

- gestione dei permessi d'entrata, di quelli d'uscita e verifica delle giustificazioni degli studenti.

Le funzioni strumentali

AREA 1 PTOF/Progettualità/INVA LSI/Autovalutazione Istituto

1. Revisione ed elaborazione del PTOF
2. Cura della diffusione del PTOF
3. Elaborazione e Definizione del Curricolo Verticale
4. Controllo e coordinamento dei Progetti d'Istituto
5. Cura della documentazione
6. Gestione delle prove INVALSI
7. Monitoraggi interni ed esterni (Somministrazione test)
8. Valutazione d'Istituto e documenti dell'Istituzione scolastica

AREA 2 Sostegno ai Docenti Progettualità/Formazione/Biblioteca

1. Supporto alla modulistica
2. Indagine e monitoraggi delle necessità formative dei Docenti dell'Istituto
3. Ricerca e scelta corsi di formazione da proporre ai Docenti
4. Organizzazione, predisposizione e coordinamento delle attività di formazione ed aggiornamento docenti con particolare riguardo all'uso della tecnologia per la didattica e alla proposta di acquisto materiali per formazione – autoformazione in servizio
5. Accoglienza docenti neoassunti, presentazione della scuola e delle attività dei Progetti

AREA 3 Sostegno agli Alunni Integrazione/Intercultura/ Handicap e Disabilità

1. Organizzazione e predisposizione della documentazione degli Alunni in difficoltà
2. Verifica e Aggiornamento documentazione relativa
3. Cura dei rapporti con Alunni e con le famiglie degli Alunni in difficoltà
4. Coordinamento delle proposte progettuali destinate agli Alunni in difficoltà
5. Proposte di attività di Orientamento interno ed esterno
6. Coordinamento GLI
7. Individuazione linee di intervento per gli alunni BES
8. Coordinamento Docenti di Sostegno
9. Cura dei rapporti con Enti locali e ASL
10. Cura della documentazione relativa agli Alunni diversamente abili e con Bisogno Educativi Speciali

AREA 4 Territorio/Gite e Visite d'Istruzione/Orientamento

1. Raccordo tra diversi ordini di Scuola: proposte e organizzazione attività di Orientamento interno ed esterno in ingresso/uscita
2. Raccordo con Enti/Associazioni
3. Promozione attività in continuità
4. Cura dei rapporti Scuola/Famiglia nell'organizzazione delle gite e/o visite guidate
5. Raccolta, predisposizione e organizzazione proposte Gite e Visite guidate
6. Cura, monitoraggio e verifica della modulistica adeguata
7. Valutazione e Report finale dell'attività svolta

AREA 5 Inclusione alunni con Bes/Dispersione scolastica

1. Raccolta segnalazioni casi particolare individuati dai Docenti dell'Istituto

2. Controllo e Monitoraggio relativi ai casi e individuazione di azioni da espletare per il recupero degli Alunni

3. Rilevazione Alunni con BES, DSA, ADHD, FIL.....

4. Alunni di recente immigrazione

5. Monitoraggio dei casi

6. Raccolta e cura delle documentazioni di riferimento

7. Coordinamento di eventuali azioni di screening e prevenzione

8. Elaborazione e aggiornamento del Piano Inclusione

9. Monitoraggio delle azioni inclusive realizzate dalla Scuola

10. Raccordo con la Segreteria ed eventualmente con gli Enti Esterni

11. Partecipazione a Corsi di formazione sulla tematica in oggetto

I responsabili di plesso sono figure strategiche per il funzionamento dell'istituzione scolastica nella sua articolazione in plessi; svolgono i seguenti compiti:

- Curare i rapporti diretti con le famiglie; verificare giornalmente le assenze e sostituire i docenti assenti;

- Assicurare la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per garantire il regolare funzionamento delle attività didattica; -

- Vigilare sull'orario di servizio del personale;

- Mantenere i rapporti con la segreteria e la dirigenza;

- Diffondere ai colleghi e all'utenza le comunicazioni scritte e verbali dalla Dirigente e dagli Uffici di Segreteria ;

- Curare i rapporti fra personale docente e ATA, risolvere eventuali problematiche organizzative e di gestione ;

- Vigilare sul rispetto del Regolamento di Istituto;

- Gestire i permessi di entrata e di uscita degli alunni;

- Coordinare l'attività didattica del plesso;

- Provvedere alla diffusione delle circolari, delle comunicazioni di servizio e degli avvisi, avere cura dell'albo;

- Organizzare il servizio in caso di improvvisa assenza o ritardo di un insegnante;

- Gestire i permessi al personale docente ed ATA, previa comunicazione al DS ed alla segreteria; -

- Gestire l'organizzazione dell'orario, degli adattamenti di orario e di altre forme di sevizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali;

- Segnalare gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria al DSGA;

- Partecipare alle riunioni di gestione e coordinamento del PTOF indette dal DS;

- Segnalare tempestivamente le emergenze;

-Coordinare le operazioni di evacuazione;

- Porre particolare attenzione all' applicazione delle norme sulla sicurezza e sulla privacy;

- Collaborare con l'insegnante referente per la sicurezza;

- Verificare giornalmente la pulizia dei locali e segnalare eventuali problemi di igiene nell'edificio scolastico e nell'area esterna;

- Garantire la conservazione e la distribuzione del materiale e dei sussidi;

- Responsabile del "Divieto di Fumo " ;

- Diffondere l'informazione a tutto il personale e gli utenti le procedure di sicurezza contenute nel Piano d'emergenza.

È istituita la figura del docente Animatore Digitale con i seguenti compiti, che afferiscono a tre ambiti di progettualità:

FORMAZIONE INTERNA: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi , sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ' SCOLASTICA: promuovere la creazione di gruppi di lavoro per la produzione e condivisione di materiali didattici; promuovere il coinvolgimento di tutto il personale della scuola nel processo di innovazione tecnologica.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Il profilo del TEAM (azione #28 del PNSD) è rivolto a:

1)FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente formatori), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es.uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Organizzazione uffici e modalità rapporti con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi :

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) sovrintende a tutte le attività di carattere amministrativo ,contabile, coadiuvando il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione di tutti gli atti amministrativo- contabili ,di economato e ragioneria anche con rilevanza esterna.

La sua azione è improntata a un rapporto di collaborazione con il Dirigente. Svolge attività negoziale su delega del Dirigente o ne predispone l'istruttoria. Il DSGA redige e aggiorna la scheda finanziaria

dei progetti; predispone la relazione sull'entrate accertate ,sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale; firma gli ordini contabili(reversali e mandati) congiuntamente al Dirigente; provvede alla liquidazione delle spese; ha la gestione del fondo per le minute spese, predispone il conto consuntivo; è consegnatario dei beni della scuola; cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni; affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal direttore e dal docente ; ai sensi dell'art.25 del Decreto Legislativo 165/2001,IL DS rende il DSGA in condizioni di sovrintendere alle azioni di sua competenza emanando una direttiva nella quale vengono ribadite le sue funzioni e stabilite le priorità della scuola .Il DSGA è tenuto a organizzare i lavori del personale alla sua dipendenza in funzione del conseguimento degli obiettivi individuati dal dirigente nella direttiva.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro elettronico : https:nuvola.medisoft.it